

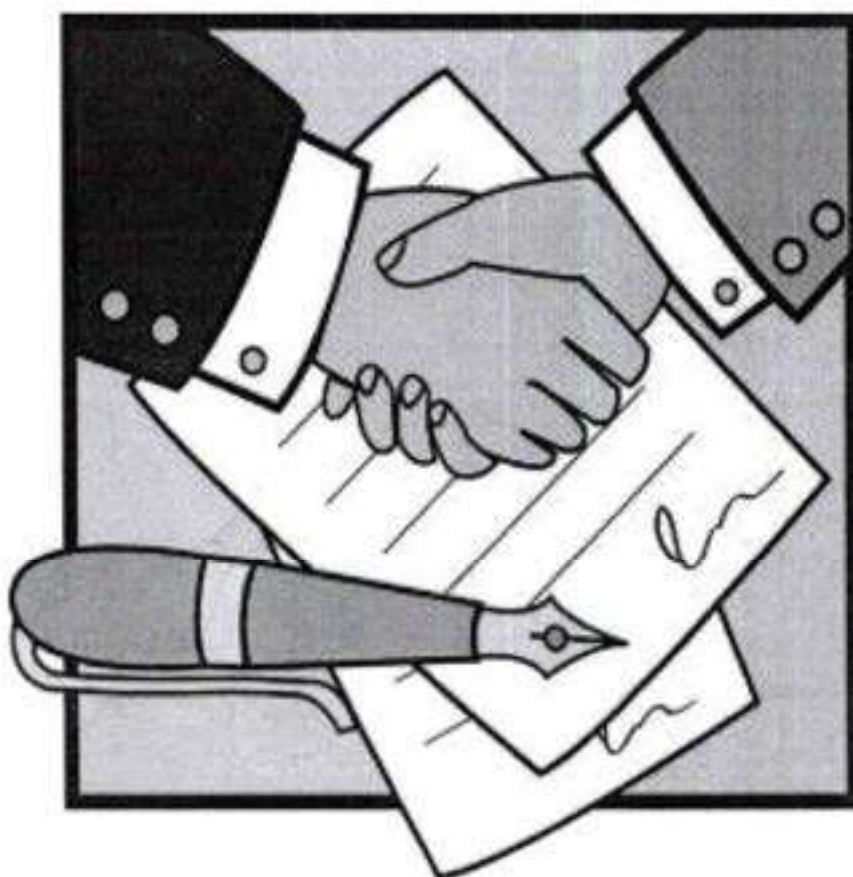


ISTITUTO COMPRENSIVO "DON COSTANTINI - L. BARTOLINI"
Via M. Ridolfi n.16 - 60034 CUPRAMONTANA (AN)
www.icbartolini.edu.it - Tel.: 0731026468
E-mail: anic83800g@istruzione.it - anic83800g@pec.istruzione.it
C.F.: 91017860429 cod.Min. ANIC83800G - Codice univoco Amm.ne: UFLSH4



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2024 - 2025



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica *Don Costantini – L. Bartolini* di Cupramontana.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/24, 2024/25, 2025/26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

ac.
∞
F

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono di norma in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali. In caso di motivata necessità le riunioni possono essere convocate in orario coincidente con le attività sopra citate con ricorso per la RSU all'utilizzo di permesso retribuiti e non retribuiti.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
1. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - a. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - a. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - a. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4 lett. c2);

a.c.



- c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
- d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n.160 comma 249, (art. 30 c. 4, lett. c6);
- e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5)
- f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9);
- j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi, alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c.9 lett. b5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi del personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in aula docenti, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. due unità di personale ausiliario e n. due unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Q.C.
A.C.
F

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 come modificata e integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente e prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
3. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
4. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

ac.
FF

- b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali (applicazione dell'art. 55 del CCNL 2007 del comparto Scuola) e flessibilità oraria.

Tenuto conto che il personale assegnato ai plessi delle scuole dell'infanzia è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che il plesso è aperto per più di 10 ore in 5 giorni alla settimana, al personale ivi assegnato con contratto a tempo pieno, viene riconosciuto, il beneficio dell'art. 55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali) relativamente ai periodi durante i quali l'apertura del plesso è superiore a 10 ore in almeno 3 giorni alla settimana.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio – Diritto alla Disconnessione

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
1. Secondo quanto indicato nel CCNL art. 30 lettera c8 del comma 4, è demandata alla contrattazione di Istituto, l'individuazione dei criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio. Le Parti, pertanto, stabiliscono che non potrà essere convocato il personale docente e ATA, né potranno essere richieste risposte urgenti agli stessi rispetto ad informative pervenute da parte della scuola, oltre le ore 14:00 giornaliere.

Si precisa che comunicazioni ufficiali tra Istituto e personale dovranno essere note esclusivamente sul sito istituzionale dell'istituto.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024/2025 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 56 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

Handwritten initials and signature:
a.c.
F

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
1. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
- 2.

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 66.737,66
economie Fis ATA derivanti dall'anno precedente	€ 7.320,80
totale Fis	€ 74.058,46
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.025,35
economie derivanti dall'anno precedente	€ 3.332,68
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.260,73
economie derivanti dall'anno precedente	€ 0
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 4.646,80
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.061,70
economie derivanti dall'anno precedente	€ 395,34
g) per la valorizzazione del personale scolastico ai sensi della legge 107/2015, art. 1 c. 126	€ 13.390,17
l) per l'orientatore ed i tutor ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023	€ 0

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, con esclusione di quelle di cui

D.C.



all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente, detratta la quota dell'indennità di amministrazione parte variabile del DSGA (€ 5.482,50) + Indennità sostituto DSGA (€ 591,00), il 70% di € 60.664,16 (€ 42.464,91) a cui si sommano le economie derivanti dagli anni precedenti di € 5.124,56, per un totale fis docenti di € 47.589,47. A tale somma va aggiunta la quota del 70% di € 13.390,17 (€ 9.373,12) per la valorizzazione del personale scolastico ai sensi della Legge 107/2015, art. 1 c. 126 per un totale parziale di fis docenti di € 56.962,59 + Funzioni Strumentali € 4.260,73 + Ore eccedenti € 3.457,04 + Attività complementari Ed. fisica € 4.358,03 TOT. € 69.038,39.

Per le attività del personale ATA calcoliamo il 30% di € 60.644,16 (€ 18.199,25) a cui si sommano le economie Fis ATA derivanti dall'anno precedente € 2.196,24, per totale fis ata di € 20.395,49. A tale somma va aggiunta la quota del 30% di € 13.390,17 (€ 4.017,05) per la valorizzazione del personale scolastico ai sensi della legge 107/2015, art. 1 c. 126, per un totale Fis ATA di € 24.412,54 + Incarichi Specifici ATA € 4.646,80.

TOT. € 29.059,34

La ripartizione di cui al comma primo può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico in corso.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. **supporto alle attività organizzative**; Primo Coadiutore del DS € 5.101,25; Secondo Coadiutore del DS € 5101,25; n. 2 Referente di plesso Scuola infanzia Staffolo € 654,50; n. 1 Referente di plesso scuola infanzia Cupramontana € 693,00; n. 1 Referente di plesso Scuola dell'infanzia Serra San Quirico € 596,75; n.1 Referente di plesso Scuola dell'infanzia di Castellaro € 500,50; n. 1 Referente di plesso scuola dell'infanzia di Rosora € 500,50; Referente di plesso scuola dell'infanzia di Angeli di Rosora € 500,50; Referente di plesso scuola dell'infanzia di Mergo € 500,50; n.2 Referenti di plesso Scuola Primaria Staffolo € 924,00; n.2 Referenti di plesso Scuola Primaria Cupramontana €. 1.424,50; n. 1 Referente di plesso Scuola Primaria Angeli € 904,75; n. 2 Referenti di plesso Scuola Primaria Borgo € 924,00; n. 1 Referente di plesso Scuola secondaria I grado di Staffolo € 712,25; n. 1 Referente di plesso Scuola Secondaria I grado Cupramontana € 1.001,00; n. 1 Referente Scuola Secondaria I grado Angeli/Serra € 1.001,00; n.14 Addetto alla sicurezza ASPP € 1.347,50; n. 2 responsabili orari € 616,00; n. 1 Segretario Collegio dei Docenti € 192,50; Accoglienza Primaria n.3 responsabili € 2.772,00; n. 3 Attività aggiuntiva PTOF € 1.155,00; n.2 Attività aggiuntiva BES € 1.347,50; n.2 Attività aggiuntiva PNRR 1.540,00; Commissione Regolamento di Istituto n.6 Docenti € 1.155,00.

TOT. € 31.165,75

- b. **supporto alla didattica**: n. 17 Coordinatori classe Secondaria € 6.217,75; n. 20 Coordinatori classe Primaria € 2.213,75; n. 12 Partecipazione Viaggi di Istruzione € 4.158,00; n. 2 Docenti Supporto digitalizzazione € 1.001,00; n.1 Tutor neo-assunti € 154,00; Referente INVALSI €

500,50; n. 14 Docenti Tutor tirocinio Università € 1.463,00; n. 5 Docenti Tutor PCTO € 962,50.

Tot. € 16.670,50

- c. **supporto all'organizzazione della didattica:** n. 3 FS "Area Gestione PTOF e progetti" € 1.660,73; n. 2 FS "Area Bes" € 1.000; n. 3 FF.SS. "Orientamento" € 1.200; n. 1 FS "PNRR" € 400

TOT. € 4.260,73

- d. **progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:** FACCIAMO UN GIRO IN PIAZZA n.9 Docenti € 789,25; SCUOLA IN FESTA n. 19 Docenti € 1.463,00; PENSARE-GIOCARE-TEATRARE n. 8 Docenti € 616,00; MUSICA MAESTRO n. 6 Docenti € 231,00; SO-STEGNO LINGUISTICO L2 n. 1 Docente € 96,25; SINFONIA DI SUONI n.8 Docenti € 308,00 + esperto interno 45h € 1.732,50; IL GIOIELLO DENTRO DI ME n. 4 Docenti € 231,00; KEY FOR SCHOOL – KET n. 3 Docenti € 1.309,00; ESPLORANDO UN FUTURO DI POSSIBILITA' n. 6 Docenti € 173,25; PROGETTO TINTURA SHIBORI n.2 Docenti € 192,50; FACCIA A FACCIA n. 1 Docente € 38,50; FAI GIORNATE DI NOVEMBRE n. 6 Docenti € 327,25; IN DULCI JUBILO n. 3 Docenti € 231,00; MUSICA MAESTRO n. 9 € 327,25; TUTTO PUO' SUCCEDERE N. 8 Docenti € 1.020,25.

TOT. € 9.086,00

Totale parziale Fis docenti (a+b+d) € 56.922,25

TOT. € 56.922,25 + € 4.260,73 (lettera c FF. SS.) = € 61.182,98 + Ore eccedenti € 3.457,04 + Attività complementari Ed. fisica € 4.358,03 = 68.998,05

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: Sostituzione colleghi assenti quota Collaboratori Scolastici € 7.150,00

Sub totale € 7.150,00

- b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: **per gli assistenti amministrativi:** Intensificazione supporto progetti PTOF A.A. per particolari periodi e/o attività area didattica (pratiche informatiche avvio anno scolastico, scrutini ed esami, rilevazioni, monitoraggi) n. 2 AA (a consuntivo) € 1.990,00 (500+1.490); Intensificazione per particolari periodi e/o attività area contabile (verifiche veridicità, PassWeb, dichiarazioni fiscali, rendicontazioni progetti, viaggi di istruzione ecc.) n. 1 AA (a consuntivo) € 1.700,00; Intensificazione per particolari periodi e/o attività area personale (convocazioni, graduatorie, verifiche veridicità, sicurezza, rilevazioni e monitoraggi, ecc.) n. 2 AA (a consuntivo) € 2.000,00 (1000+1000); n. 2 Responsabile Protocollo/Didattica collaborazione con Ds € 2.400,00 (300+2.100); n. 3 Responsabile area contabile/personale € 2.400,00 (500+500+1.400).

Sub totale € 10.490,00.

- c. **per i collaboratori scolastici:** n. 35 Intensificazione per supporto amministrativo didattico € 3.050,00; n. 34 Intensificazione aperture straordinarie sedi per progetti del PTOF (importo complessivo) € 2.700,00; N. 14 Intensificazione accoglienza scuole infanzia € 1.000,00.

Sub totale € 6.750,00.

TOT. € 24.390,00.

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Handwritten signature and initials on the right margin.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - a. personale amministrativo: n. 2 responsabili uffici di segreteria didattica/Protocollo € **473,40** n. 2 responsabile uffici di segreteria amministrativa e gestione PASSWEB € **723,40** n. 2 responsabili Uffici Personale/Protocollo € **500,00**;
 - b. collaboratori scolastici: n.24 C.S. € **2.950,00**.

TOT. € 4.646,80

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 28 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

a.c.
S
F

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 30 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 10 % di quanto previsto inizialmente.

Cupramontana li, 25/07/2025

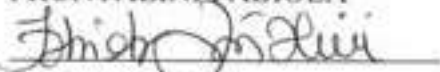
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente

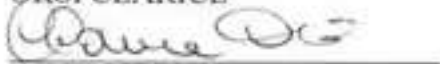
Prof.ssa Milena Brandoni

Rappresentanti Sindacali Unitari

FRONTALINI FABIO



ORSI CLARICE



CARBONI ANTONELLA

